

EDIZIONE 2017

DONNE a MONZA

L'informazione statistica
Deve essere considerata
Dalla Pubblica Amministrazione
Come una risorsa essenziale per operare meglio
E con trasparenza, in modo tale da essere
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

Assessore all'Istruzione, Personale e Servizi al Cittadino
Rosario Montalbano

Dirigente Settore Organizzazione, Risorse Umane, Servizi Demografici, Sportello al Cittadino
Annamaria Iotti

Responsabile Ufficio Organizzazione, Benessere, Statistica
Chiara Casati

**Pubblicazione a cura
dell'Ufficio Organizzazione, Benessere, Statistica**
http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/studi_statistici/index.htm
e-mail: statistica@comune.monza.it

Realizzazione a cura di Vittorio Rossin

Fonte dati:
Anagrafe - Stato Civile Comune di Monza - ISTAT - Infocamere - Provincia di Monza e Brianza - Regione Lombardia

STAMPATO - MARZO 2017

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

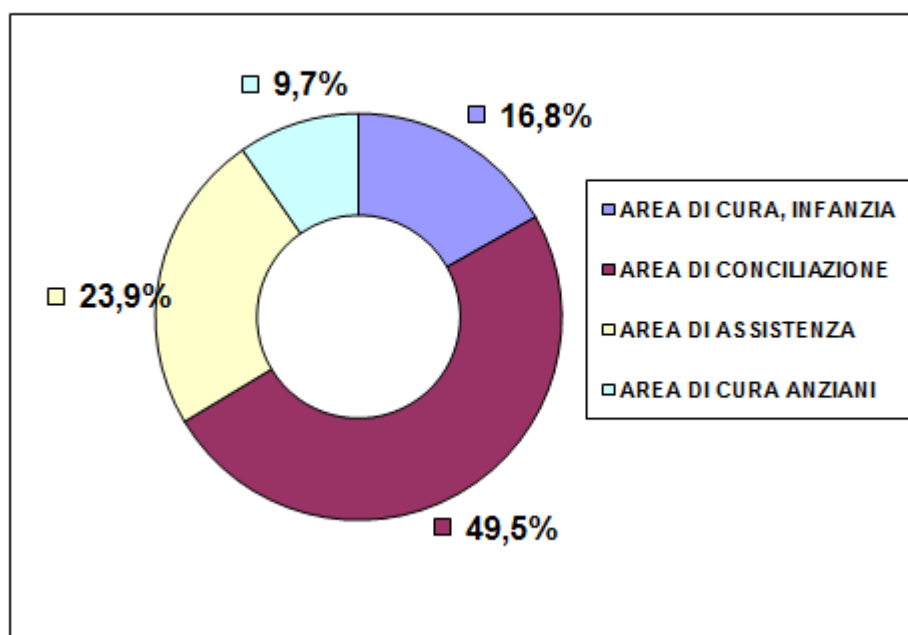
INDICE

1. Introduzione - Dati demografici	pag. 1
1.1 Donne residenti per stato civile	pag. 4
1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2016	pag. 6
2. Le donne straniere	pag. 7
2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2016	pag. 9
2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2016	pag.10
2.3 Professioni donne straniere PFPM	pag.11
3. Capifamiglia donna	pag.12
3.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti	pag.13
3.2 Donne capofamiglia sole con figli	pag.13
3.3 Donne capo famiglia con figli	pag.13
4. Donne più istruite (dati censimento)	pag.14
5. Nuzialità e fecondità	pag.15
5.1 La Fecondità nell'anno 2015	pag.16
6. L'abortività nell'ASL3	pag.20
7. La Suddivisione per stato civile	pag.22
8. I dati degli avviamenti 2015 CPI di Monza	pag.23
9. Donne imprenditrici a Monza e Brianza	pag.24
10. Le donne anziane	pag.26
11. Una maggiore speranza di vita	pag.28

1. Introduzione - Dati Demografici

POPOLAZIONE FEMMINILE DI MONZA AL 01/01/2017 PER AREE DI CURA E CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE FEMMINILE E BISOGNI DI CONCILIAZIONE
MONZA 01.01.2017



Al 01/01/2017 la popolazione di MONZA è composta in tutto da 122.955 persone (dato non ancora definitivo perché soggetto a revisione ISTAT), quella femminile di 64.008 corrispondenti al 52% del totale della popolazione. Il 49,5% delle residenti appartiene alla fascia di età di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni), il 23,9% all'area di assistenza e supporto (60-79 anni). Le due aree di cura riferite all'infanzia-adolescenza e agli anziani incidono complessivamente per il 26,5% del totale della popolazione, il 16,8% per i più giovani (0-19 anni), 9,7% per i più anziani (over 80).

Il dettaglio di genere per aree di cura consente di rilevare come la maggiore presenza di donne si concentri soprattutto nelle fasce di età più elevate: le donne anziane (65+) sono infatti il 27,7% del totale della popolazione

femminile, contro il 21,2% degli uomini anziani rispetto al totale della popolazione maschile.

		F	%
AREA DI CURA, INFANZIA E ADOLESCENZA	0-2 ANNI	1.336	12,4%
	3-5 ANNI	1.568	14,6%
	6-13 ANNI	4.543	42,2%
	14-19 ANNI	3.327	30,9%
SUB TOTALE		10.774	100,0%
			16,8%
AREA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO	20-29 ANNI	5.472	17,3%
	30-39 ANNI	6.746	21,3%
	40-59 ANNI	19.497	61,5%
SUB TOTALE		31.715	100,0%
			49,5%
AREA DI ASSISTENZA E SUPPORTO	60-69 ANNI	7.682	50,1%
	70-79 ANNI	7.647	49,9%
SUB TOTALE		15.329	100,0%
			23,9%
AREA DI CURA ANZIANI	80-84 ANNI	2.972	48,0%
	85+ ANNI	3.218	52,0%
SUB TOTALE		6.190	100,0%
			9,7%
	TOTALE	64.008	

Rispetto alla distribuzione per genere delle 4 aree di cura generali, la ripartizione per le varie fasce di età consente una rilevazione dei bacini potenziali di utenza per alcuni servizi erogati dal Comune:

- per quanto riguarda l'area di cura, infanzia e adolescenza, il 12,4% è rappresentato da bambine in età 0-2 anni, in tutto 1.336, potenziali utenti dei nidi comunali. Il 14,6% riguarda le bambine in età 3-5 anni, riferibili alle scuole materne. Il 42,2% in età 6-13 anni, 4.543 in tutto, si rivolgono soprattutto al sistema scolastico dell'obbligo e alle attività relative all'assistenza scolastica e servizi integrativi, ricreativi e per lo sport. Il 30,9% dell'area di cura riferita ai giovani riguarda adolescenti in età 14-19 anni per i quali vengono chiamate in causa le politiche giovanili, e le attività ricreative, pomeridiane e di socializzazione.

Le riflessioni sulla composizione di tale area di cura in relazione alle varie fasce di età tengono nella dovuta considerazione anche le ricadute indirette

sulla genitorialità, soprattutto riferibile alle madri, dell'efficienza dei servizi erogati per tali utenti.

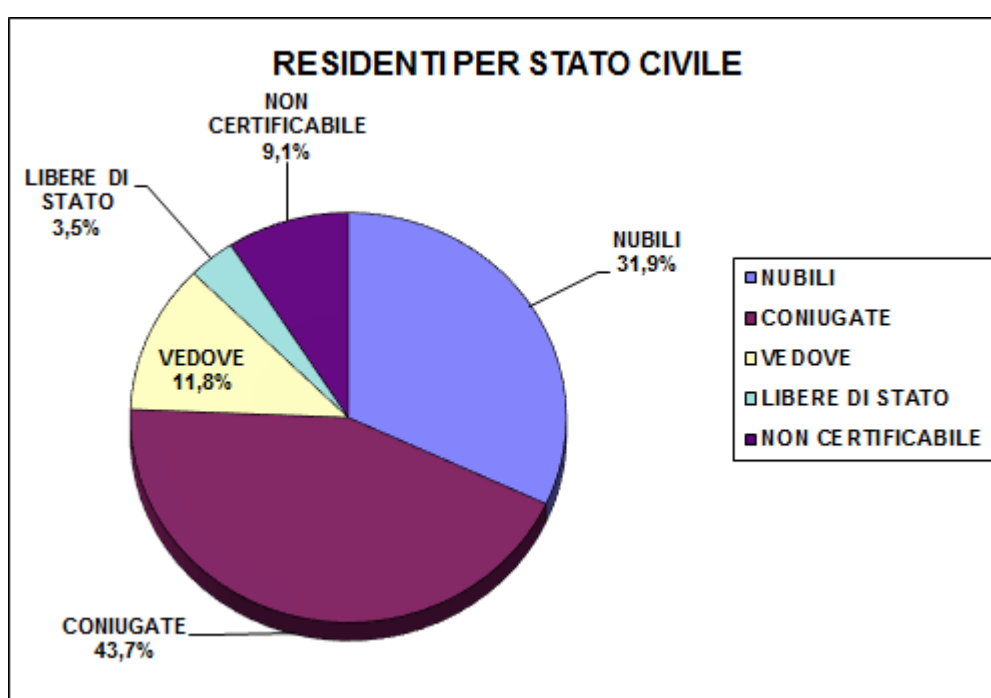
- L'area della conciliazione famiglia e lavoro, che in tutto incide per il 49,5% del totale della popolazione del Comune, è composta per il 61,5% da donne in età 40-59 anni, per il 21,3% in età 30-39 anni, per il 17,3% in età 20-29 anni. In questa area di cura la porzione di popolazione soggetta all'impegno più intenso in relazione al lavoro di cura è certamente quella nella fascia di età 30-39 anni, composta in tutto da 6.746 donne.

L'area di assistenza e supporto incide sul totale della popolazione del Comune per il 23,9%.

L'area di cura per anziani rappresenta il 9,7% del totale della popolazione, e costituisce un bacino di utenza prioritario per le politiche sociali e di assistenza. In tutto 6.190 donne anziane, gli over 80 sono in maggioranza donne, soprattutto nel caso degli over 85 per i quali la sproporzione (1.447 uomini e 3.218 donne) richiama ad una priorità di intervento da parte comunale rispetto a tale fascia di popolazione.

1.1 Donne residenti per stato civile

STATOCIV	NUM.RESIDENTI	%
NUBILI	20.431	31,9%
CONIUGATE	27.981	43,7%
VEDOVE	7.547	11,8%
LIBERE DI STATO	2.243	3,5%
NON CERTIFICABILE	5.806	9,1%
TOTALE	64.008	100,0%



Lo stato civile della popolazione femminile di Monza al 01/01/2017 vedeva il 31,9% nubile, il 43,7% coniugate, il 3,5% divorziate il 11,8% vedove, non certificabile, esclusivamente straniera, sono il 9,1%. Rispetto a tale distribuzione complessiva il dato anagrafico e sociale incide fortemente sulla condizione delle divorziate e delle vedove, maggiormente esposte a possibili difficoltà di natura socioeconomica: sono donne infatti l'83,1% dei vedovi riconducibili certamente alle fasce di età più elevate, mentre il 60,8% di donne tra i divorziati conferma una tendenza consolidata anche a livello nazionale di una maggiore difficoltà delle donne divorziate di

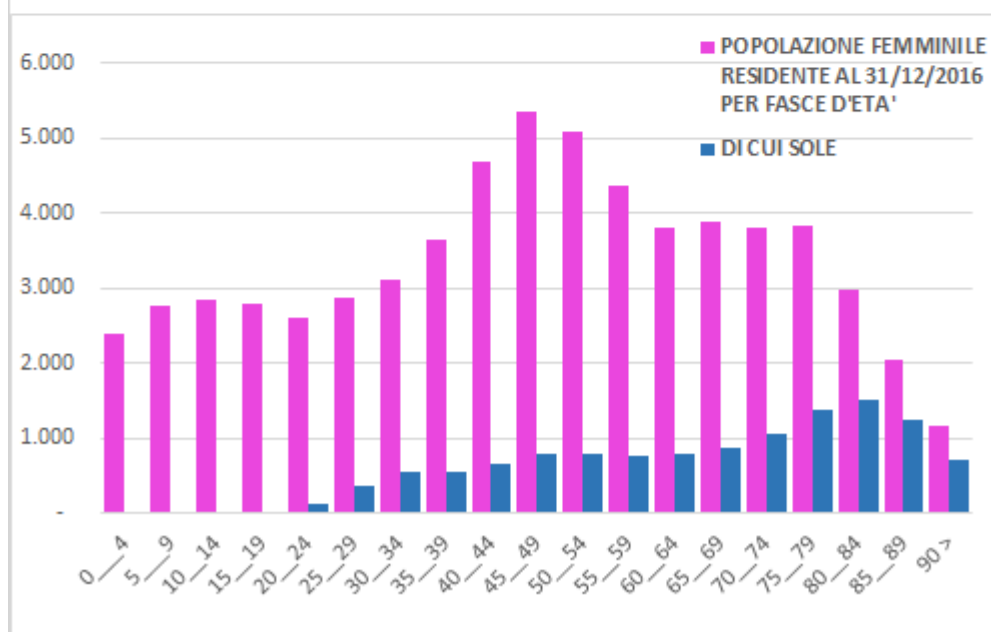
contrarre un nuovo matrimonio, al contrario degli uomini divorziati, maggiormente propensi o facilitati nel contrarre un nuovo vincolo coniugale.

L'età media delle donne residenti al 01/01/2017 è di 47,3 anni, mentre è di 49,1 anni se consideriamo solo le residenti italiane, è decisamente in crescita, infatti nel 2000 era di 44,21 e 44,63 rispettivamente. L'incremento dell'età media femminile è l'indicatore dell'invecchiamento della popolazione. Inoltre le ultracentenarie sono 36 contro 4 uomini, le ultranovantenni 1.173 (1.082 nel 2015) contro 405 (372 nel 2015) uomini.

1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2016

POPOLAZIONE FEMMINILE RESIDENTE AL 31/12/2016 PER FASCE D'ETA'

FASCE D'ETA'	DONNE RESIDENTI	%	DI CUI SOLE	% SOLE	
0__4	2.380	3,72%	-	0,00%	0-14 12,48%
5__9	2.755	4,30%	-	0,00%	
10__14	2.855	4,46%	-	0,00%	
15__19	2.784	4,35%	14	0,12%	
20__24	2.601	4,06%	117	0,96%	65+ 27,69%
25__29	2.871	4,49%	357	2,94%	
30__34	3.099	4,84%	547	4,50%	
35__39	3.647	5,70%	547	4,50%	
40__44	4.689	7,33%	655	5,39%	
45__49	5.352	8,36%	779	6,41%	
50__54	5.099	7,97%	791	6,51%	
55__59	4.357	6,81%	765	6,29%	
60__64	3.797	5,93%	795	6,54%	
65__69	3.885	6,07%	868	7,14%	
70__74	3.809	5,95%	1.057	8,70%	
75__79	3.838	6,00%	1.388	11,42%	
80__84	2.972	4,64%	1.508	12,41%	
85__89	2.045	3,19%	1.253	10,31%	
90 >	1.173	1,83%	713	5,87%	
Totale	64.008	100,00%	12.154	18,99%	



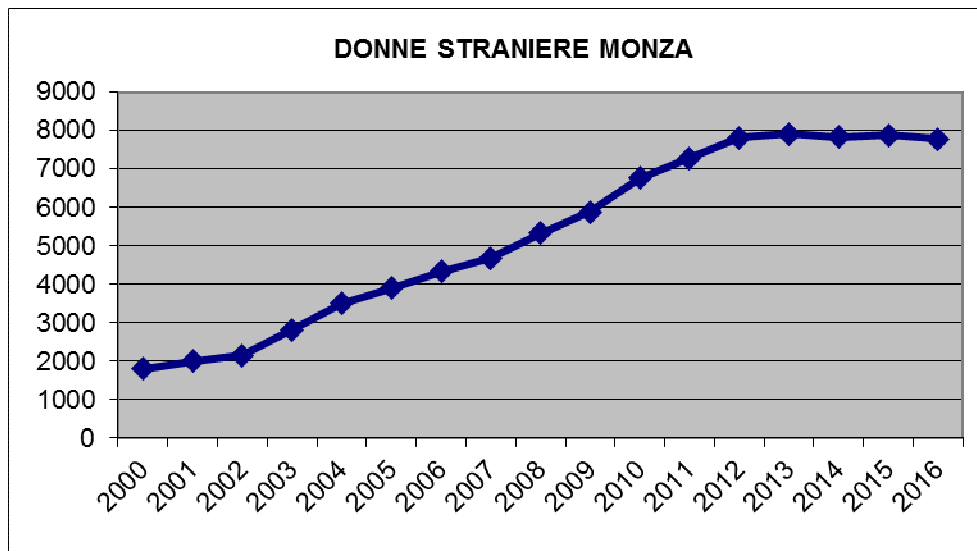
Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

2. Le Donne straniere

Le donne straniere (7.786 al 31/12/2016) invece sono concentrate come età, tra i 20 e i 49 anni (età lavorativa) con ben il 58,1% delle residenti, ma abbiamo anche un 17,09% tra i 14 e 0 anni, questo è dovuto al buon incremento delle nascite di bambine straniere, verificatosi negli ultimi anni.

ANNO	STRANIERE	INCREMENTI PERC.
2000	1801	
2001	2008	11,5%
2002	2149	7,0%
2003	2824	31,4%
2004	3494	23,7%
2005	3908	11,8%
2006	4339	11,0%
2007	4689	8,1%
2008	5339	13,9%
2009	5877	10,1%
2010	6762	15,1%
2011	7283	7,7%
2012	7822	7,4%
2013	7909	1,1%
2014	7823	0,0%
2015	7873	0,6%
2016	7786	-1,1%

Presenti a Monza abbiamo ben 131 nazionalità per un totale di 7.786 residenti straniere pari al 12,1% delle donne residenti. A fine anno 2000 le straniere residenti erano 1.801, gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati nel 2003 con +31,4% e nel 2004 con +23,7%, a causa della regolarizzazione (Legge Bossi-Fini). Nel 2016 abbiamo avuto un piccolo decremento -1,1%, dovuto alle acquisizioni di cittadinanza italiana.



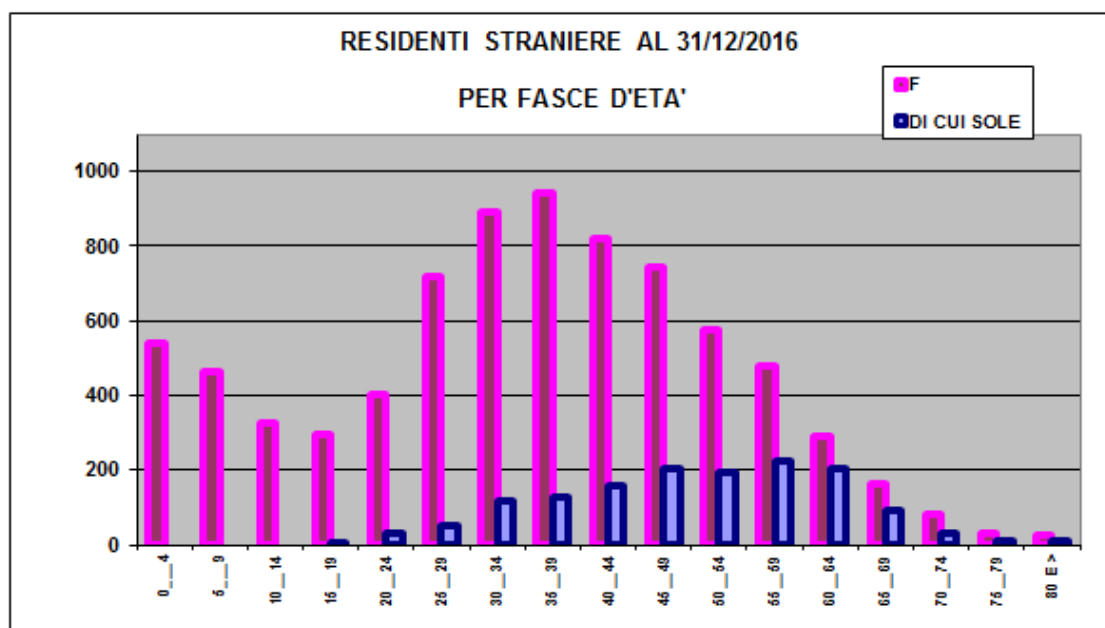
Le nazionalità più presenti sono le rumene con 1.196 residenti, le peruviane con 636, le ecuadoriane con 633, le ucraine con 635, le albanesi con 493, le egiziane con 454, etc.

Vediamo le principali professioni, in questo caso consideriamo solo le donne maggiorenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM): le collaboratrici familiari sono il 19,6%, le casalinghe sono il 27,7%, le badanti il 12,1%, le operaie il 7,2%, etc.

2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2016

RESIDENTI STRANIERE 31/12/2016

FASCE D'ETA'	F	%	DI CUI SOLE	%
0__4	541	6,95%		0,00%
5__9	465	5,97%		0,00%
10__14	325	4,17%		0,00%
15__19	294	3,78%	3	0,21%
20__24	402	5,16%	31	2,13%
25__29	717	9,21%	52	3,57%
30__34	893	11,47%	119	8,16%
35__39	942	12,10%	125	8,57%
40__44	820	10,53%	156	10,70%
45__49	746	9,58%	205	14,06%
50__54	575	7,39%	195	13,37%
55__59	479	6,15%	226	15,50%
60__64	288	3,70%	202	13,85%
65__69	162	2,08%	90	6,17%
70__74	83	1,07%	32	2,19%
75__79	31	0,40%	10	0,69%
80 E >	23	0,30%	12	0,82%
Totale	7.786	100,00%	1.458	100,00%



2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2016

RESIDENTI STRANIERE PER NAZIONALITA' E SESSO

31/12/2016

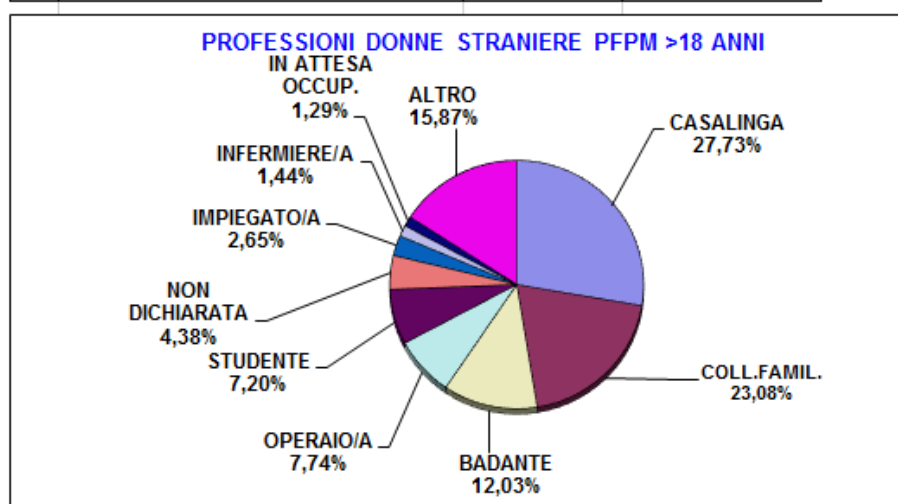
	nazionalità	F	% SU STRANIERE
1	rumena	1196	15,4%
2	peruviana	636	8,2%
3	ucraina	635	8,2%
4	ecuadoregna	633	8,1%
5	albanese	493	6,3%
6	egiziana	454	5,8%
7	srilanka	423	5,4%
8	filippina	328	4,2%
9	bangladesh	316	4,1%
10	marocchina	291	3,7%
11	moldava	245	3,1%
12	cinese	240	3,1%
13	NON ATTRIBUITA	116	1,5%
14	dominicana	104	1,3%
15	bulgara	99	1,3%
16	brasiliana	94	1,2%
17	spagnola	91	1,2%
18	rusa	86	1,1%
19	tunisina	81	1,0%
20	polacca	65	0,8%
21	boliviana	63	0,8%
22	francese	58	0,7%
23	senegalese	54	0,7%
24	pakistana	50	0,6%
25	inglese	50	0,6%
26	nigeriana	49	0,6%
27	colombiana	48	0,6%
28	tedesca	47	0,6%
29	salvadoregna	43	0,6%
30	cubana	40	0,5%
31	ghanese	36	0,5%
32	turca	30	0,4%
33	americana	30	0,4%
34	mauriziana	28	0,4%
35	indiana	27	0,3%
36	greca	27	0,3%
37	olandese	24	0,3%
38	bielorussa	21	0,3%
39	giapponese	20	0,3%
40	ivoriana	16	0,2%
41	camerunense	16	0,2%
42	iugoslava	15	0,2%
43	togolese	15	0,2%
44	algerina	12	0,2%
45	bosniaca	12	0,2%
46	benininense	12	0,2%
47	gambese	2	0,0%
48	guinea	2	0,0%
49	mali	1	0,0%
	ALTRE NAZIONALITA'	312	4,0%
	TOTALE	7786	100,0%

2.3 Professioni donne straniere PFPM : dichiarazioni anagrafiche (18+)

PROFESSIONI DONNE STRANIERE PFPM : DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE (18+)

DATI AL 31/12/2016

	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	CASALINGA	1487	27,73%
2	COLLAB. FAMIL.	1056	19,69%
3	BADANTE	645	12,03%
4	STUDENTE	415	7,74%
5	OPERAIO/A	386	7,20%
6	NON DICHIARATA	235	4,38%
7	IMPIEGATO/A	142	2,65%
8	IN ATTESA OCCUP.	77	1,44%
9	INFERMIERE/A	69	1,29%
10	BABY SITTER	59	1,10%
11	PENSIONATO/A	57	1,06%
12	ASSIST. ANZIANI	50	0,93%
13	LIBERO PROFESS.	44	0,82%
14	CAMERIERA	43	0,80%
15	ADD. IMPR. PULIZIE	31	0,58%
16	INFERM. PROFESS.	31	0,58%
17	OPERAT.SOCIO SANITARIO	29	0,54%
18	COMMERC/ ESERC.	27	0,50%
19	ADD.PULIZIE	27	0,50%
20	DOMESTICA	27	0,50%
21	BARISTA	24	0,45%
22	COMMESSA NEG.	23	0,43%
23	AUSILIARIO/A SOCIO ASSIST.	20	0,37%
24	PARRUCCHIERE/A	19	0,35%
25	INSEGNANTE	19	0,35%
26	ESTETISTA	18	0,34%
27	COMMESSO/A	18	0,34%
28	ASSISTENTE SANITARIA	17	0,32%
29	CAMERIERE/A	13	0,24%
30	AUSILIARIO/A	12	0,22%
	ALTRE PROFESSIONI	243	4,53%
	TOTALE	5363	100,00%

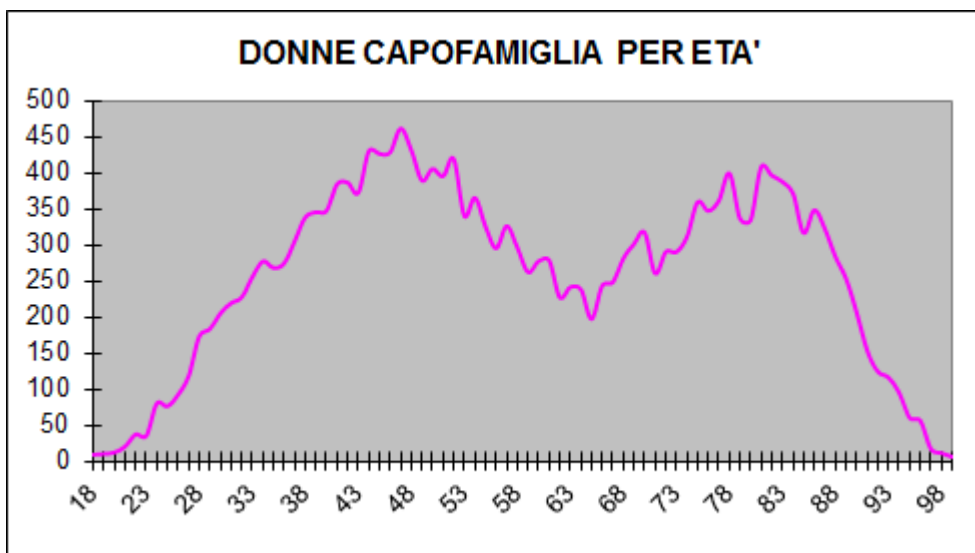


3. Capifamiglia donna al 31/12/2016

Le famiglie con capofamiglia donna sono 20.756 pari al 37,4% del totale delle famiglie che sono 55.538.

EX-CIRCOSCR.	F	M	TOTALE	% cf donne
1	3989	6249	10.238	39,0%
2	4821	8585	13.406	36,0%
3	2081	3924	6.005	34,7%
4	5935	9682	15.617	38,0%
5	4303	6366	10.669	40,3%
TOTALE	21.129	34.806	55.935	37,8%
%	37,77%	62,23%	100,00%	

La ex-circoscrizione che vede la maggior presenza percentuale è la 5 con il 40,3% dei capofamiglia donne, seguita dalla 1 con il 39%. Se andiamo ad analizzare le famiglie con capofamiglia donna e componenti, vediamo che ben il 57,5% sono donne single, il 21,8% in famiglie di due componenti, il 12,4 % di 3 componenti, etc.



Vediamo che la distribuzione delle donne capofamiglia per età è bimodale: il primo picco è intorno ai 48 anni, il secondo è a 83 anni circa.

3.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti al 31/12/2016

componenti	famiglie	%
1	12.153	57,5%
2	4.614	21,8%
3	2.615	12,4%
4	1.320	6,2%
5	319	1,5%
6+	108	0,5%
totale	21.129	100,0%

Le famiglie con capofamiglia donna con figli sono 6.853 il 12,2% del totale delle famiglie residenti. Le donne capofamiglia sole con figli sono 4.144 (4.011 nel 2014), con un figlio 2.833, con 2 figli 1.109, con 3 sono 178 etc.

3.2 Donne capofamiglia sole con figli al 31/12/2016

num.figli	num.fam.
1	4.301
2	2.103
3	386
4	54
5+	9
totale	6.853

3.3 Donne capofamiglia con figli al 31/12/2016

num.figli	num.fam.
1	2.833
2	1.109
3	178
4	20
5+	4
totale	4.144

4. Donne più istruite Dati censuari 2011

Per quanto riguarda il titolo di studio i dati del censimento del 2011 ci dicono che: il 17,9% è in possesso di laurea, il 32,6% il diploma superiore, il 24,3% la licenza media inferiore, il 18,8% la licenza elementare ed il 6% solo alfabete, 0,5% (301) analfabete.

Grado di istruzione	UOMINI	%	DONNE	%	DIFFERENZA %
analfabeta	187	0,3%	301	0,5%	-0,2%
alfabeta privo di titolo di studio	3074	5,7%	3570	6,0%	-0,3%
licenza di scuola elementare	6974	13,0%	11209	18,8%	-5,8%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	14338	26,7%	14477	24,3%	2,5%
diploma di scuola secondaria superiore	19099	35,6%	19454	32,6%	3,0%
titoli universitari	9988	18,6%	10666	17,9%	0,7%
totale	53660		59677		0,0%

Quindi registriamo, tra il 2011 ed il 2001, di una incremento consistente del 47,3% di donne laureate, e un 8,8% in più di donne diplomate.

Grado di istruzione	DONNE 2011	DONNE 2001	differenza	incremento %
analfabeta	301	329	-28	-8,5%
alfabeta privo di titolo di studio	3570	3606	-36	-1,0%
licenza di scuola elementare	11209	14422	-3213	-22,3%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	14477	16124	-1647	-10,2%
diploma di scuola secondaria superiore	19454	17881	1573	8,8%
titoli universitari	10666	7240	3426	47,3%
totale	59677	59602	75	0,1%

5. Nuzialità e Fecondità

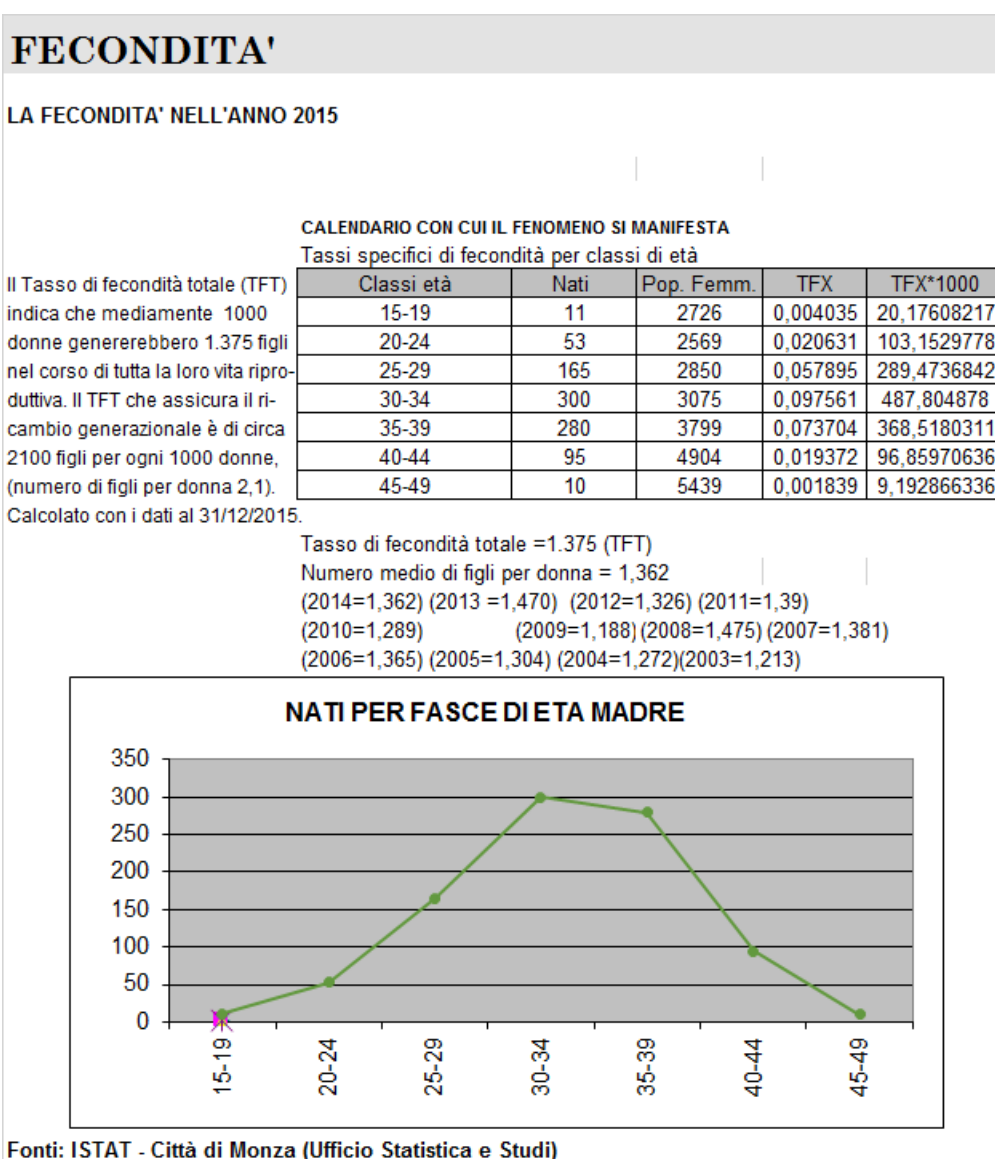
**Aumentano le donne che posticipano l'uscita dalla famiglia di origine,
Le donne diventano madri più tardi**

Tra il 2003 e il 2016, l'età media alle nozze aumenta di più di quattro anni da 31,23 a 35,75 per le donne sposate nell'anno. Aumenta anche l'età media della madre per i nati nel 2016 che è stata 33,8 anni, nel 2001 era stata di 32,19 anni.

La fascia femminile di età che vede il maggior numero di matrimoni è quella tra i 30-34 anni con il 30,4% dei casi.

5.1 La Fecondità nell'anno 2015 - Italiane e straniere -

Per quanto riguarda la fecondità per l'anno 2015, il Tasso di fecondità totale (TFT o numero medio di figli per donna), ovvero la somma dei tassi specifici di fecondità per età delle donne, è di 1,375: in aumento rispetto al 2014 (1.362). Il TFT indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.375 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di 2,1 quindi, certamente siamo molto distanti. Il maggior numero di nati si ha nella fascia di età tra i 35-39 anni, ogni mille donne generano 379 figli.



“Il figlio unico si configura come il modello familiare emergente, in realtà, però, la maggioranza delle donne aderisce idealmente ad un modello familiare che prevede la nascita di due figli. I problemi di conciliazione lavoro-famiglia incidono sulla esistenza di questo scarto tra figli desiderati e figli avuti. Il 52,4% delle donne occupate con bimbi con meno di 5 anni dichiara di lavorare complessivamente 60 ore o più a settimana se si somma il lavoro familiare” (Rapporto Istat).

FECONDITA' ITALIANE

LA FECONDITA' NELL'ANNO 2015

CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

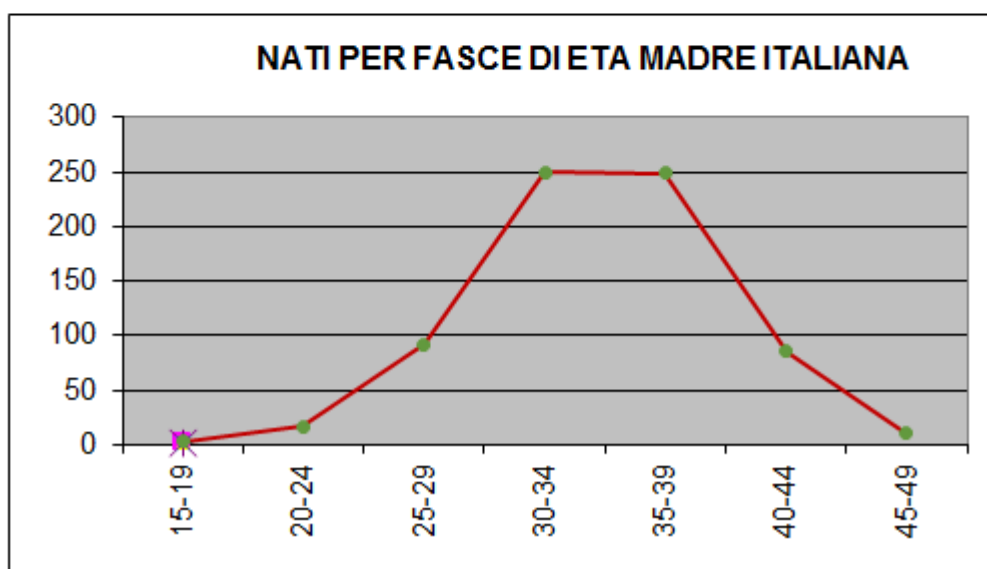
Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.391 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).

Calcolato con i dati al 31/12/2015.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	3	2427	0,001236	6,180469716
20-24	17	2153	0,007896	39,47979563
25-29	92	2097	0,043872	219,3609919
30-34	250	2193	0,113999	569,99544
35-39	249	2831	0,087955	439,7739315
40-44	86	4071	0,021125	105,6251535
45-49	10	4670	0,002141	10,70663812

Tasso di fecondità totale = 1.391 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,391



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

Se andiamo a scindere il TFT delle donne italiane e di quelle straniere, vediamo che le italiane per il 2015 hanno avuto 1,391 figli per donna tra i 15-49 anni, mentre le straniere 1,548. Il picco delle nascite è tra i 30-39 anni per le italiane e 25-29 per le donne straniere.

FECONDITA' STRANIERE

LA FECONDITA' NELL'ANNO 2015

CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

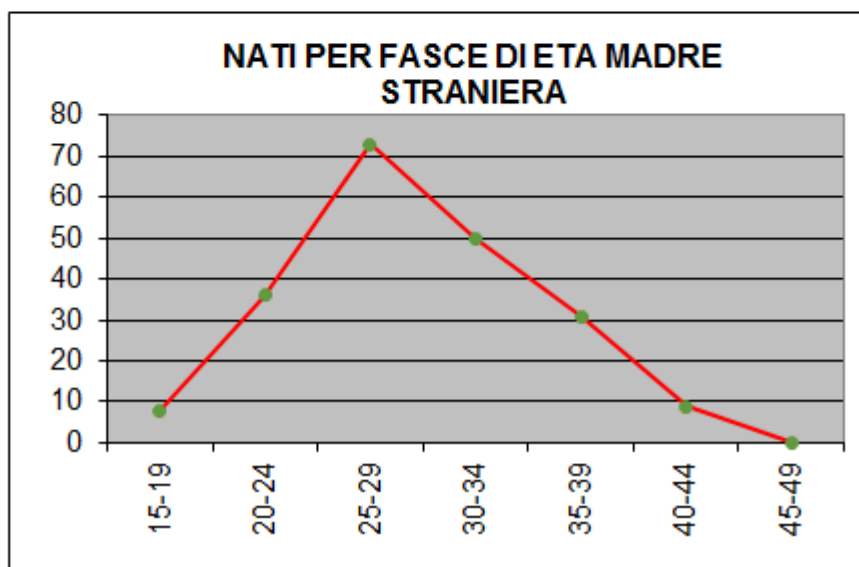
Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.548 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).
Calcolato con i dati al 31/12/2015.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	8	299	0,026756	133,7793
20-24	36	416	0,086538	432,6923
25-29	73	753	0,096946	484,7278
30-34	50	882	0,056689	283,4467
35-39	31	968	0,032025	160,124
40-44	9	833	0,010804	54,02161
45-49	0	769	0	0

Tasso di fecondità totale =1.548 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,548



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

6. L'abortività nell'Asl Milano PR.3 Monza anno 2014 e Serie storica

Interruzione volontaria di gravidanza (IVG) e abortività spontanea delle donne. (1) Azienda Sanitaria Locale Azienda Sanitaria Locale. Anno 2014										
	Donne 15-49 anni	Interruzioni volontarie di gravidanza								
		Numero casi	Tasso		Effettuate					
			per 1.000 donne (15-49 anni)	da donne minorenni		certificato consultorio		nella ASL di residenza		
				v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
01 - BERGAMO	247.470	1.491	6,0	23	1,5	513	34,4	1.277	85,6	
02 - BRESCIA	259.357	1.690	6,5	33	2,0	583	34,5	1.551	91,8	
03 - COMO	131.841	632	4,8	20	3,2	447	70,7	386	61,1	
04 - CREMONA	77.026	513	6,7	4	0,8	246	48,0	409	79,7	
05 - LECCO	73.205	344	4,7	12	3,5	225	65,4	261	75,9	
06 - LODI	52.997	336	6,3	5	1,5	157	46,7	212	63,1	
07 - MANTOVA	89.199	512	5,7	7	1,4	269	52,5	395	77,1	
08 - MILANO CITTA'	339.327	3.484	10,3	92	2,6	1.914	54,9	3.305	94,9	
09 - MILANO PR. 1 (LEGNANO)	209.541	1.325	6,3	30	2,3	621	46,9	490	37,0	
10 - MILANO PR. 2 (MELEGNANO)	142.249	999	7,0	38	3,8	599	60,0	470	47,0	
11 - MILANO PR. 3 (MONZA)	191.460	886	4,6	27	3,0	545	61,5	678	76,5	
12 - PAVIA	117.271	766	6,5	18	2,3	360	47,0	674	88,0	
13 - SONDRIO	39.230	154	3,9	5	3,2	90	58,4	120	77,9	
14 - VARESE	193.996	962	5,0	23	2,4	194	20,2	803	83,5	
15 - VALLECAMONICA-SEBINO	21.997	131	6,0	3	2,3	17	13,0	102	77,9	
Totale Lombardia	2.186.166	14.225	6,5	340	2,4	6.780	47,7	11.133	78,3	

Fonte: Regione Lombardia. Direzione Generale Sanità

Per quanto riguarda l'abortività nell'Asl 3 e tutta la Lombardia, si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2014 (ultimo anno disponibile, Annuario Statistico Regionale). L'Asl Milano 3 comprende un territorio molto vasto e al suo interno vari distretti, infatti la popolazione femminile in età feconda 15-49 anni assommava nel 2014 a ben 191.460 donne residenti. Vediamo che i casi di IVG nell'ASL3, nel 2014 sono stati 886 per un tasso di 4,6 per mille donne residenti tra i 15-49 anni, è un dato tra i più bassi in Lombardia. Il dato lombardo è stato di 6,5 IVG ogni mille, quindi quello dell'ASL3 è inferiore. Milano città ha un tasso alto con 10,3 casi di IVG ogni mille residenti donne tra i 15 e i 49 anni, 3.484 casi su 339.327 donne. Il tasso di IVG più basso si è riscontrato a Sondrio con 3,9 per mille, 154 casi su 39.230 residenti. Per quanto riguarda sempre ASL 3 nel 2014 le interruzioni volontarie di gravidanza effettuate da donne minorenni hanno avuto un tasso del 3 ogni mille donne minorenni, il tasso maggiore si è riscontrato a Milano 2 Melegnano con 3,8 IVG per mille, il più basso nell'Asl di Mantova con il 1,4 per mille.

IVG ASL3 - MONZA		
anno	tasso per 1000	casi
2014	4,6	886
2013	5	950
2012	5,1	968
2011	5,2	977
2010	5,3	1000
2009	10,1	1893
2008	7,9	1957
2007	8	1974
2006	8,1	1997
2005	7	1704
2004	8,8	2166
2003	8,5	2091
2002	6,8	1683
2001	7,6	1897
2000	7,8	1938
1999	8	2013

Vediamo il trend delle IVG, 1999-2014 per l'Asl3 Monza, l'andamento è decrescente fino al 2002, poi il numero dei casi e i tassi salgono fino al 2009, per poi ridiscendere. Per quanto riguarda l'abortività spontanea riscontrata nell'Asl 3, anche in questo caso si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2014. Vediamo che i casi nel 2014 sono stati 713 per un tasso di 3,7 per mille donne residenti tra i 15-49 anni.

anno	tasso per 1000	casi
1999	4,3	1075
2000	3,8	961
2001	3,1	761
2002	3,6	897
2003	3,5	868
2004	4	983
2005	4,8	813
2006	5,2	1288
2007	5,4	1329
2008	5,2	1288
2009	6,9	1287
2010	3,7	706
2011	4,1	681
2012	4	760
2013	3,9	669
2014	3,7	713

7. La Suddivisione per Stato Civile anni 2000-2016

Le donne sperimentano di più separazioni e divorzi.

DONNE PER STATO CIVILE MONZA 2000-2015

STATO CIVILE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
NUBILI	21.663	21.796	21.720	21.665	21.583	21.471	21.435	21.315	21.433	20.098	20.143	20.015	19.884	19.907	20.004	20.211	20.431
CONIUGATE	31.323	31.452	31.360	31.222	30.895	30.623	30.320	30.002	29.808	29.569	29.312	29.126	28.945	28.613	28.308	28.143	27.981
VEDOVE	7.925	7.958	7.923	7.859	7.882	7.874	7.812	7.828	7.770	7.702	7.633	7.622	7.569	7.579	7.564	7.509	7.547
DIVORZiate	1.077	1.157	1.195	1.267	1.325	1.404	1.453	1.508	1.597	1.664	1.749	1.788	1.827	1.874	1.960	2.061	2.243
NON CERTIFICABILE	844	799	752	1.297	1.786	1.940	2.133	2.257	2.632	4.309	5.131	5.558	5.925	5.979	5.928	5.919	5.806
TOTALE	62.832	63.162	62.950	63.310	63.471	63.312	63.153	62.910	63.240	63.342	63.968	64.109	64.150	63.952	63.764	63.843	64.008
INCREMENTO DIVORZiate		7,4%	3,3%	6,0%	4,6%	6,0%	3,5%	3,8%	5,9%	4,2%	5,1%	2,2%	2,2%	2,6%	4,6%	5,2%	8,8%
INCREMENTO CONIUGATE		0,4%	-0,3%	-0,4%	-1,0%	-0,9%	-1,0%	-1,0%	-0,6%	-0,8%	-0,9%	-0,6%	-0,6%	-1,1%	-1,1%	-0,6%	-0,6%

Al 31/12/2016 ammontano a 2.243 le donne residenti che hanno conseguito lo scioglimento dell'unione coniugale e che non si sono risposate, rappresentano il 4,1% della popolazione residente femminile ed incrementano di numero dal 2000 quando erano l'1,7% (1.077), in diciassette anni +108% (+1.166), mentre le donne coniugate nel 2000 erano 31.323, nel 2016 diventano 27.981 quindi -3.342.

8. I dati degli avviamenti al lavoro 2015 del Centro per l'impiego di

Monza (Provincia di Monza e Brianza)

Comunicazioni di assunzione anno 2015 Aziende in Provincia di Monza e Brianza, aggregazione per Tipo Rapporto Lavoro e sesso. Vengono inclusi gli avviamenti di durata inferiore ai 3 giorni. Sono Inclusi gli interinali, i tirocini e gli LSU			
	F	M	Somma:
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	1,00	2,00	3,00
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROF.LE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONISTICO	11,00	13,00	24,00
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	219,00	365,00	584,00
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	7,00	10,00	17,00
CONTRATTI DI BORSA LAVORO E ALTRE WORK EXPERIENCES	9,00	12,00	21,00
CONTRATTO DI AGENZIA		1,00	1,00
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO (SOLO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)	2,00	1,00	3,00
LAVORO A DOMICILIO	3,00	3,00	6,00
LAVORO A PROGETTO / COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	511,00	462,00	973,00
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	7.201,00	7.540,00	14.741,00
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE	1.009,00	319,00	1.328,00
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	3.647,00	5.507,00	9.154,00
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	54,00	107,00	161,00
LAVORO DOMESTICO	1.429,00	223,00	1.652,00
LAVORO INTERMITTENTE	588,00	835,00	1.423,00
LAVORO O ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILE (LSU - ASU)	36,00	47,00	83,00
LAVORO OCCASIONALE	104,00	178,00	282,00
TIROCINIO	651,00	598,00	1.249,00
Somma:	15.482,00	16.223,00	31.705,00

Gli avviamenti del 2015 hanno riguardato 15.482 donne e 16.223 uomini, meno tempo indeterminato per le donne 3.647 contro i 5.507 degli uomini, più lavoro domestico 1.429 per le donne contro 223 avviamenti per gli uomini.

9. Donne imprenditrici a Monza e in Brianza

Per quanto riguarda le donne imprenditrici, le titolari di imprese individuali a Monza al 31/12/2016 sono 1.015 (993 nel 2015, 940 nel 2014, 948 nel 2013, 988 nel 2012, 1.004 nel 2011, 987 nel 2010). Il 33,9% nel commercio, altre attività di servizi 18,7%, nelle attività manifatturiere 7,7%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 7,2%, alloggio e ristorazione 8,5%, etc.

Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività economica nel comune di Monza. Anno 2016

Settore di attività economica (Ateco 2007)	Valori assoluti	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13	1,3%
C Attività manifatturiere	78	7,7%
F Costruzioni	20	2,0%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	344	33,9%
H Trasporto e magazzinaggio	8	0,8%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	86	8,5%
J Servizi di informazione e comunicazione	21	2,1%
K Attività finanziarie e assicurative	58	5,7%
L Attività immobiliari	20	2,0%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	7,2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	86	8,5%
P Istruzione	5	0,5%
Q Sanità e assistenza sociale	6	0,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	0,7%
S Altre attività di servizi	190	18,7%
X Imprese non classificate	0	0,0%
TOTALE	1.015	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività economica in provincia di Monza e Brianza. Anno 2016

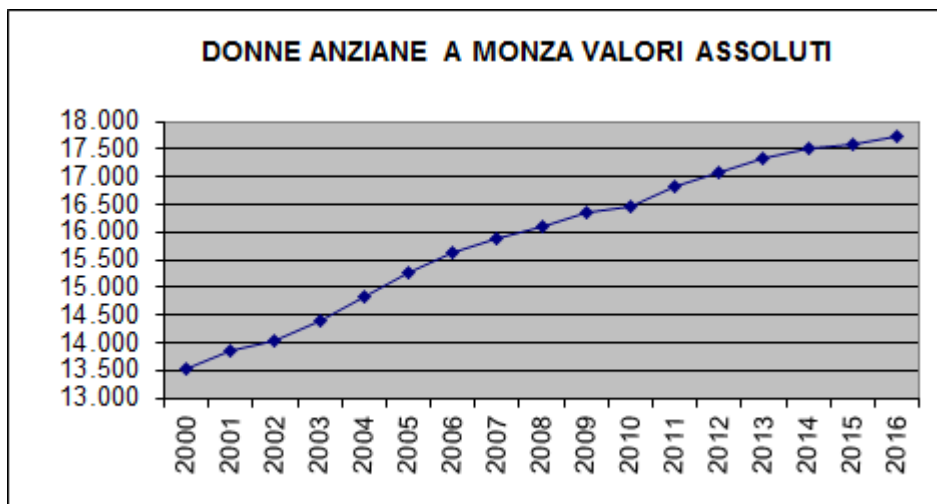
Settore di attività economica (Ateco 2007)	Valori assoluti	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	139	2,1%
C Attività manifatturiere	594	8,9%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	3	0,0%
F Costruzioni	187	2,8%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	2.308	34,5%
H Trasporto e magazzinaggio	64	1,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	514	7,7%
J Servizi di informazione e comunicazione	149	2,2%
K Attività finanziarie e assicurative	302	4,5%
L Attività immobiliari	102	1,5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	302	4,5%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	531	7,9%
P Istruzione	33	0,5%
Q Sanità e assistenza sociale	35	0,5%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimenti	69	1,0%
S Altre attività di servizi	1.353	20,2%
X Imprese non classificate	2	0,0%
TOTALE	6.687	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Per quanto riguarda la provincia, le titolari di imprese individuali sempre al 31/12/2016 sono 6.687, (6.510 nel 2015, 6.367 nel 2014, 6.378 nel 2013, 6.287 nel 2012, 6.378 nel 2011), il 10,5% del totale delle imprese attive. Il 34,5% nel commercio, altre attività di servizi 20,2%, nelle attività manifatturiere 8,9%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 4,5%, alloggio e ristorazione 7,7%, etc.

10. Le donne anziane

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
DONNE 65+	13.525	13.834	14.038	14.408	14.835	15.280	15.622	15.882	16.112	16.341	16.443	16.825	17.058	17.341	17.523	17.568	17.722
TOT.F. RESIDENTI	62.832	63.162	62.953	63.311	63.471	63.312	63.154	62.906	63.240	63.342	63.968	64.109	64.150	63.952	63.764	63.843	64.008
% DONNE 65+	21,5%	21,9%	22,3%	22,8%	23,4%	24,1%	24,7%	25,2%	25,5%	25,8%	25,7%	26,2%	26,6%	27,1%	27,5%	27,5%	27,7%



Gli anziani rappresentano il 24,6% della popolazione; si tratta di 30.260 residenti, tra cui le persone di 80 anni e più ammontano a 9.616 (6.190 donne e 3.426 uomini). Più della metà degli anziani è costituita da donne (17.722), più precisamente il 58,5%. Nel 2000 le donne anziane (65+) rappresentavano il 21,5% delle donne residenti a Monza, nel 2016 il 27,7%.

Le donne vivono più a lungo con il partner, ma concludono da sole l'ultima fase dell'esistenza

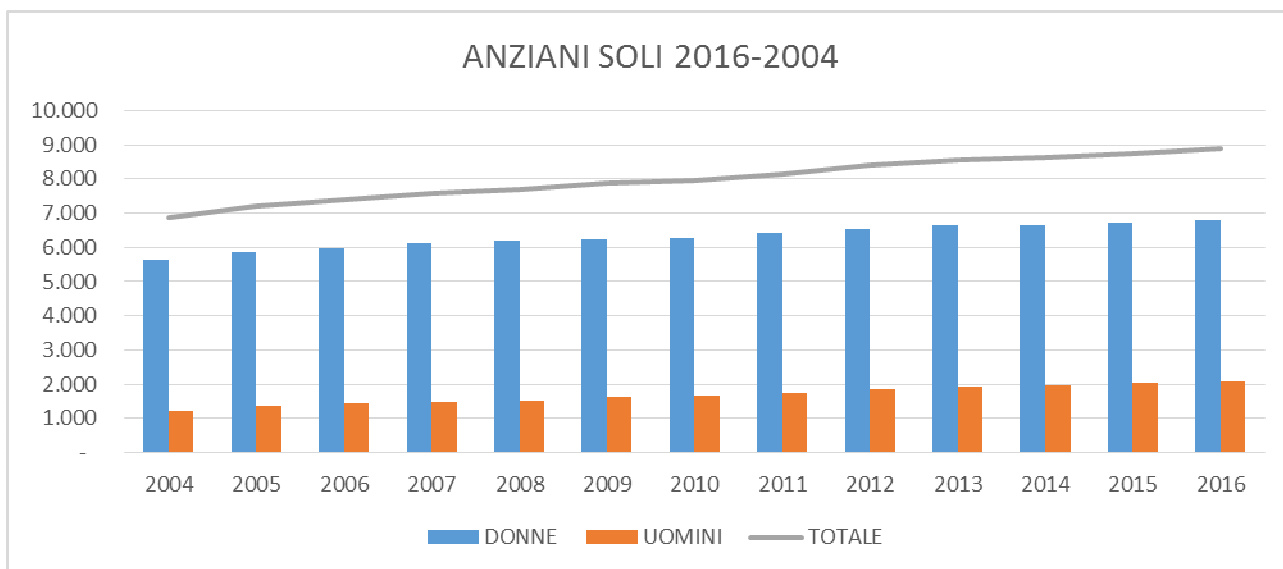
“L'aumento dell'età in cui i figli lasciano la casa dei genitori si traduce in una dilatazione del tempo trascorso nella cosiddetta fase del “nido pieno”, quella cioè in cui i genitori coabitano ancora con i figli. Solo negli ultimi nove anni, le donne che da 65 a 69 anni rivestono ancora il ruolo di madre all'interno del nucleo familiare passano dal 23,1% al 29,1% e persino nella classe di età successiva si registra un certo incremento (dal 14,2% al 18,1%). D'altra parte, il progressivo allungamento della vita media consente alle donne di condividere una parte sempre più lunga dell'esistenza insieme al

coniuge/partner. Tuttavia, la probabilità di concludere la propria esistenza mentre si ha ancora un compagno continua ad essere molto più bassa per il sesso femminile.” (Rapporto ISTAT marzo 2004)

Le donne anziane residenti sole a fine 2004 erano 5.647, nel 2016 sono 6.787, +20,2%.

ANZIANI SOLI - MONZA - NUMERO ASSOLUTO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	incred.%
DONNE	5.647	5.852	5.956	6.111	6.177	6.242	6.279	6.409	6.525	6.633	6.656	6.703	6.787	20,2%
UOMINI	1.228	1.352	1.429	1.464	1.531	1.625	1.667	1.742	1.861	1.914	1.962	2.041	2.098	70,8%
TOTALE	6.875	7.204	7.385	7.575	7.708	7.867	7.946	8.151	8.386	8.547	8.618	8.744	8.885	29,2%



11. Una maggiore speranza di vita ma peggiori condizioni di salute

“Grazie all’aumento della speranza di vita le donne affrontano la fase anziana dell’esistenza in condizioni di salute migliorate rispetto al passato, ma a fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, per le donne la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini. A 65 anni un uomo può aspettarsi di vivere con disabilità 3,5 anni dei 18,383 che complessivamente lo attendono, mentre per una donna di questa stessa età gli anni che saranno vissuti con disabilità sono 5 a fronte di un vita media di 22,156 anni. Le donne anziane seguono dunque percorsi molto diversi dai loro coetanei. Le donne si trovano più spesso ad affrontare l’ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. Un problema che si pone riguarda l’assistenza di questo segmento di donne in cattiva salute. Le reti di solidarietà non sono più sufficienti a sostenere tale carico. I segnali non sono rassicuranti. Il progressivo invecchiamento della popolazione che investe ovviamente anche le reti di solidarietà, fa presagire carichi crescenti e meno sostenibili da parte di una rete parentale sempre più rarefatta di figli e soprattutto di donne dedicate solo alle cure familiari.”
(Rapporto Istat marzo 2004)

Tavole di mortalità della popolazione italiana
Provincia: Monza e della Brianza - Femmine - Anno: 2015

x	l_x	d_x	Probabilità di morte (per mille)	q_x	L_x	Probabilità prospettive di sopravvivenza	P_x	e_x
Età	Sopravvivenuti	Decessi		Anni vissuti			Speranza di vita	
0-4	100000	280	2,80488	498740	0.9994275	85,29		
5-9	99720	55	0,55384	498454	0.9995216	80,52		
10-14'	99664	41	0,41240	498216	0.9995909	75,57		
15-19	99623	43	0,43497	498012	0.9994347	70,60		
20-24	99580	70	0,70031	497730	0.9993685	65,63		
25-29	99510	55	0,55409	497416	0.9992333	60,67		
30-34	99455	107	1,07909	497034	0.9984470	55,70		
35-39	99348	207	2,08377	496263	0.9974352	50,76		
40-44	99141	307	3,09293	494990	0.9960312	45,86		
45-49	98834	498	5,03919	493025	0.9932402	41,00		
50-54	98336	850	8,64129	489693	0.9900314	36,19		
55-59	97486	1131	11,60380	484811	0.9836377	31,48		
60-64	96355	2120	22,00465	476878	0.9731753	26,82		
65-69	94235	3037	32,23163	464086	0.9584119	22,36		
70-74	91197	4895	53,67725	444786	0.9259344	18,02		
75-79	86302	8665	100,40426	411842	0.8581353	13,89		
80-84	77637	15178	195,49822	353417	0.7238832	10,13		
85-89	62459	23493	376,13189	255832	0.5177293	6,94		
90-94	38966	23776	610,17059	132452	0.2986626	4,55		
95-99	15190	12403	816,52321	39558	0.1298820	2,96		
100-104	2787	2633	944,65764	5138	0.0385187	1,92		
105-109	154	153	989,72242	198	0.0074936	1,29		
110-114	2	2	998,80158	1	0.0009455	0,94		
115-119	0	0	999,90204	0	0.0000839	0,74		

La speranza di vita alla nascita, per la provincia di Monza e Brianza, (e_0) è di 85,29 anni per le donne e 81,43 per gli uomini e si prevede che aumenti. Mentre per i 65enni è di 22,36 anni per le donne, 19,40 anni per gli uomini, da questo gap deriva che le donne hanno una maggiore probabilità, rispetto agli uomini, di passare una parte della loro vita da sole, anche per il fatto che mediamente si sposano con partner maggiori di età di qualche anno.

The background of the page features a large, faint, golden watermark of the coat of arms of the Comune di Monza. The coat of arms is a shield with a crown on top. The shield is divided into four quadrants by a cross. The top-left quadrant contains a smaller cross, the top-right contains a smaller cross, the bottom-left contains a smaller cross, and the bottom-right contains a smaller cross. The shield is surrounded by a wreath of oak leaves. The text "SEDES ITALIAE REGNI MODOETIA MAGNI" is inscribed around the shield. The word "MONZA" is written in large letters above the shield.

a cura:
dell'Ufficio
Organizzazione, Benessere, Statistica
del Comune di Monza

Allo scopo di favorire la diffusione e
l'utilizzazione dei dati riportati in questa
pubblicazione, si autorizza la sua
riproduzione parziale e totale, con la
citazione della fonte

realizzazione grafica: A. Labanchi